



Comune di Taormina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 65 del reg.	OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194, COMMA 1, LETT.A) DEL D.LGS.267/00, A SEGUITO SENTENZA DEL GIUDICE DI PACE DI MESSINA N.363/16 DEL 15/01/2016 DEPOSITATA IL 12/02/2016.
Data 30/12/2016	

L'anno **duemilasedici**, il giorno **trenta** del mese di **dicembre**, alle ore 11,30 e seguenti, nel Comune di Taormina, nella sala consiliare del Palazzo Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prosecuzione, a seguito di avviso di convocazione notificato ai sensi del vigente regolamento e relativo ad ordine del giorno determinato dal Presidente.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Signori:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Pres.	Ass.
SABATO	Vittorio	X		CORVAIA	Nunzio	X	
STERRANTINO	Rosaria	X		D'AVENI	Antonio	X	
CUCINOTTA	Gaetano	X		CALTABIANO	Alessandra		X
DE LUNA	Vincenza		X	VALENTINO	Carmelo	X	
TONA	Liliana		X	BROCATO	Salvatore	X	
LONGO	Graziella	X		ABBATE	Salvatore		X
BENIGNI	Piero	X		CARELLA	Gaetano	X	
MOSCHELLA	Antonino		X	PIZZOLO	Franco	X	
RANERI	Eugenio	X		LEONARDI	Giovanni	X	
COMPOSTO	Giuseppe	X		LO MONACO	Antonio	X	

Assegnati n. 20

Presenti n. 15

In carica n. 20

Assenti n. 5

Presiede il Signor Antonio D'Aveni, nella sua qualità di **Presidente**.

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale**, Dott.ssa Rossana Carrubba.

La seduta è valida, essendo risultato legale il numero degli intervenuti.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Leopardi, Sterrantino e Corvaia.

Per l'Amministrazione sono presenti l'Ass. Cilona e l'Ass. Carella.

Il Presidente passa alla trattazione del punto 7 dell'ordine del giorno aggiuntivo, avente come oggetto: " Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.a) del D. Lgs. 267/00, a seguito Sentenza del Giudice di Pace di Messina n.363/16 del 15/01/2016 depositata il 12/02/2016".

Come richiesto dal Cons. Composto si riporta nel presente verbale la dichiarazione di voto da egli resa con riferimento al verbale della deliberazione avente ad oggetto: " Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.a) del D. Lgs. 267/00, a seguito Sentenza del Giudice di Pace di Reggio Calabria n.797/16 depositata il 31/05/16": - Il Cons. Composto fa dichiarazione di voto e afferma che non si è in grado di votare, in quanto la notifica dell'ordine del giorno è avvenuta soltanto oggi, alle ore 10,30, contrariamente a quanto disposto in merito dal Regolamento dei lavori del Consiglio Comunale ed alla Legge, secondo cui i consiglieri comunali debbono essere posti nelle condizioni di poter votare -.

Poiché nessun altro consigliere chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti il punto 7 dell'ordine del giorno aggiuntivo, avente per oggetto: " Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.a) del D. Lgs. 267/00, a seguito Sentenza del Giudice di Pace di Messina n.363/16 del 15/01/2016 depositata il 12/02/2016".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 8 voti favorevoli e n. 4 voti contrari (Corvaia, Composto, Benigni e Valentino) su n.12 presenti e votanti (assenti Raneri, Longo, Sabato, De Luna, Tona, Moschella, Caltabiano ed Abbate),

DELIBERA

DI APPROVARE l'unita proposta avente per oggetto:" Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lett.a) del D. Lgs. 267/00, a seguito Sentenza del Giudice di Pace di Messina n.363/16 del 15/01/2016 depositata il 12/02/2016".

Successivamente,

Il Presidente invita il Consiglio a votare sull'immediata esecutività.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 8 voti favorevoli e n. 4 voti contrari (Corvaia, Composto, Benigni e Valentino) su n.12 presenti e votanti (assenti Raneri, Longo, Sabato, De Luna, Tona, Moschella, Caltabiano ed Abbate),

DELIBERA

DI APPROVARE l'immediata esecutività.



Comune di Taormina

Provincia di Messina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° del registro	Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/00, a seguito
Data	

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PREDISPOSTA SU PROPOSTA DEL SINDACO

PREMESSO :

- Con ricorso depositato il 25/08/2015, il sig. Christian Sciglio proponeva opposizione avverso il verbale di contestazione n. R0000437/15/V/0 elevato dalla Polizia Municipale di Taormina, con il quale si richiedeva il pagamento della somma di €. 299.90, per aver omesso quale proprietario/obbligato in solido dell'autovettura TG EB137DA di comunicare i dati relativi al trasgressore conducente al momento della violazione ai fini della decurtazione dei punti dalla patente di guida giusto verbale n. L/10865 elevato in data 03/04/2015;
- Il Comune di Taormina, sebbene ritualmente convenuto, non si costituiva in giudizio;
- Il Giudice di Pace di Messina con sentenza n. 363/16 emessa il 15/01/2016 e depositata il 12/02/2016, notificata il 03/08/2016 ha accolto il ricorso proposto dal sig. Christian Sciglio avverso il verbale di contestazione n. R0000437/15/V/8 elevato dalla Polizia Municipale di Taormina in data 30/06/2015 e per l'effetto ha annullato lo stesso atto; ha altresì, condannato il Comune di Taormina al rimborso delle spese di contributo unificato sostenute dal ricorrente;
- Che l'avv. Stabilito Angela Maria Sciglio con nota acquisita al protocollo di questo Ente il 03/08/2016, richiedeva il pagamento delle spese di contributo unificato, giusta sentenza n. 363/16 del 15/01/2016 depositata il 12/02/2016 del Giudice di Pace di Messina per l'importo di €. 43,00;

CONSIDERATO:

- Che la fattispecie in questione integra la previsione di cui all'art. 194, comma 1 lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000, trattandosi di sentenza esecutiva;
- Che la giurisprudenza consolidata della Corte dei conti ha sempre messo in risalto la sostanziale diversità tra la fattispecie concernente le sentenze esecutive e le altre ipotesi previste dall'art. 194 TUEL: “ nel caso di sentenza di condanna il Consiglio comunale non ha alcun margine di discrezionalità per valutare l'an ed il quantum del debito, poiché l'entità del pagamento rimane stabilita nella misura indicata dal provvedimento dell'autorità giudiziaria”, avendo la delibera consiliare lo scopo di “ riportare all'interno del sistema del bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato al di fuori delle normali procedure di programmazione e di gestione delle spese” – tra l'altro (CORTE DEI CONTI, Sez. Contr. Reg. Sicilia parere 13/5/15, n. 177);

RITENUTO:

- Di dover procedere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett a), del D. Lgs n. 267/2000, al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio di cui trattasi, il cui ammontare complessivo è pari ad €. 43,00, a titolo di spese di contributo unificato in favore del sig. Christian Sciglio;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

PROPONE

1. Di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali della presente;
2. Di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 267/2000, il debito fuori bilancio ammontante ad €.43,00 in favore del sig. Christian Sciglio, scaturente dalla sentenza del Giudice di Pace di Messina n. 363/16 del 15/01/2016 depositata il 12/02/2016, notificata il 03/08/2016;
3. Di imputare la spesa complessiva ammontante ad €. 43,00 allo stanziamento iscritto in bilancio alla missione 1 programma 0111 macroaggregato 1.10 del bilancio sul bilancio 2016-2018;
4. Di dare atto che l'obbligazione di cui al presente provvedimento è giuridicamente perfezionata e sarà esigibile nel 2017;
5. Dare mandato al Dirigente dell'Ufficio Contenzioso di provvedere agli adempimenti consequenziali.
6. Di trasmettere il presente atto alla Procura Regionale della Corte dei Conti della Regione Sicilia, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge n. 289/2002.

Taormina, 28/12/2016

Il Responsabile del Procedimento

S. Scapecella

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 L.R. 30/00

Li 28/12/2016

Il Responsabile del Contenzioso

Arch. Lucia Calandruccio

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile

Li 28.12.2016

Il Dirigente dell'Area Finanziaria
Rag. Rosario Curcuruto



Avv. Giovanni Panebianco
Vico Santa Lucia 19
93012 Gela
tel.fax +39.09331960334
pec:studiolegalepanebianco@avvocati-pec.it

10/2016
11/2016
23/2016

Original

ILL. MO SIG. GIUDICE DI PACE DI RADDUSA

**COPIA PER
NOTIFICA**

RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO

CON ISTANZA DI CONCESSIONE DELLA PROVVISORIA ESECUTORIETA

Della **ISTITUTO DI VIGILANZA LA SICUREZZA s.r.l.** (Part.Iva 04194620870) con sede in Raddusa nella via Francesco Sollima n°7, in persona del suo legale rappresentante pro tempore sig. Strano Luca Antonio, nato a Catania il 04.02.1970 c.f. STRLNT70B04C351Z, rappresentato e difeso, dall'Avv. Giovanni Panebianco (PNBGNN70L14C351W – pec: studiolegalepanebianco@avvocati-pec.it), giusta procura alle liti rilasciata in foglio separato da far parte integrante del presente atto e domiciliato presso lo studio del prefato Avvocato in Gela nel vico Santa Lucia n°19

POSTA
CR. 2290/A

CONTRO

COMUNE DI TAORMINA in persona del suo Sindaco pro tempore con domicilio presso la Casa Comunale nel Corso Umberto n°217 c.f. e p.iva 00299100834

PREMESSO CHE

10/01/2016

1. Lo Istituto di Vigilanza "La Sicurezza", provvedeva ad espletare servizio di piantonamento fisso in occasione della festività di ferragosto 2011 presso il Comune di Taormina, giuste richieste del 12.08.2011 e 24.12.2011 dell'Ente Comunale – Polizia Municipale (all.1 e 2); **pertanto il credito è fondato su prova scritta.**
2. A seguito di tali servizi la Istituto di Vigilanza "La Sicurezza" emetteva in favore della Commerciale Sicula srl le seguenti fatture:
 - n° 10801/000 del 31.08.2011 per l'importo di euro 3210,00 (all.3);

➤ n° 17964/000 del 31.12.2001 per l'importo di euro 1753,64 (all.4);

3. A seguito dei numerosi solleciti intercorsi , la società creditrice, con nota dello scrivente legale del 15.11.2013 e 15.04.2016 (all. 5) provvedeva a diffidare e costituire in mora la debitrice.

4. Pertanto, considerato il perdurante inadempimento, la Istituto di Vigilanza "La Sicurezza" risulta, ad oggi, creditrice del Comune di Taormina della somma di euro 4963,94 oltre gli ulteriori interessi di mora determinati ai sensi degli artt. 4 e 5 del Dlgs n°231/2002 dalle scadenze delle singole fatture fino al completo soddisfo.

Si rammenta all'uopo che , ai sensi dell'art. 3 del Dlgs n°231/2002 (attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) la società creditrice ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori nella misura indicata negli art. 4, comma II , e 5 del predetto decreto. Non appare superfluo rammentare come la Suprema Corte di Cassazione (Sent. 14465/2004) abbia sottolineato "l'automaticità" degli interessi moratori, chiarendo che *"gli interessi moratori nella misura stabilita dall'art. 5 del medesimo testo normativo non necessitano più di alcun accordo scritto e sorgono automaticamente per il solo fatto del mancato pagamento nel termine prescritto, statuendo, inoltre, il principio della irrilevanza di una formale costituzione in mora , alla stregua di quanto previsto dall'art. 1219 comma 2 n°3 c.c."*

Si aggiunga, inoltre, che secondo il disposto dell'art. 6 del medesimo Dlgs n°231/02 *" il creditore ha diritto al risarcimento dei costi sostenuti per il recupero delle somme non tempestivamente corrispostegli" da determinarsi anche in base ad elementi presuntivi e tenuto conto delle tariffe forensi in materia stragiudiziale"*

Sulla provvisoria esecutorietà.

Ai fini della concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo nelle more , atteso che in ossequio dell'art. 642 c.p.c. comma II, " l'esecuzione provvisoria può essere concessa anche se vi è pericolo di grave pregiudizio nel ritardo e visto, in tal senso, che **nel caso di specie vi è il grave e probabile pericolo che la garanzia del credito venga dispersa in ragione della circostanza che il Comune di Taormina non ha provveduto al pagamento degli importi dovuti e che non sembra volere onorare il proprio debito ; considerato**, altresì, che ai sensi del medesimo articolo "(..) l'esecuzione provvisoria può essere concessa se il ricorrente produce documentazione sottoscritta dal debitore comprovante il diritto fatto valere (..) e **considerato**, in tal senso, che la odierna ricorrente ha prodotto, a dimostrazione del proprio diritto, fatture indicanti il servizio reso così come contrattualmente stabilito e, quindi, fornisce una prova incontrovertibile della corretta esecuzione della fornitura richiesta e dell'esistenza del credito maturato; considerato, ancora, che il Giudice a mente dell'art. 642 cpc comma III può autorizzare l'esecuzione senza l'osservanza del termine di cui all'art. 482 c.p.c., **si chiede munirsi il decreto ingiuntivo emettendo la clausola della provvisoria esecutorietà.**

Considerato che il credito è certo, liquido ed esigibile in quanto portato dalle fatture sopracitate e dagli ordini di servizio di vigilanza del Comune di Taormina;
Rilevato che la Società ricorrente ha sede legale in Raddusa e , pertanto, è pacifica la competenza del Giudice di Pace di Raddusa in quanto trattasi di obbligazione avente per oggetto somme di denaro che, ai sensi dell'art. 1182 c.c. comma 3, deve essere adempiuta al domicilio che il creditore ha al tempo della scadenza.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto procuratore, in nome e nelle vesti di cui sopra

CHIEDE CHE

Voglia Ill.mo Signor Giudice di Pace di Raddusa, ingiungere al COMUNE DI TAORMINA in persona del suo SINDACO pro tempore Corso Umberto n°217 98039 Taormina c.f. e p.iva 00299100834 di pagare immediatamente e senza dilazione, in favore di Istituto di Vigilanza "La Sicurezza" s.r.l. (Part.Iva 04194620870) in persona del suo legale rappresentante pro tempore, la somma di € 4963,64 oltre interessi di mora, determinati ai sensi degli artt. 4 e 5 del Dlgs n° 231/2002 calcolati sull'importo ingiunto dalla singola scadenza e sino al saldo nonché le spese della presente procedura.

Ai fini fiscali si dichiara che il valore del procedimento introdotto mediante il presente ricorso è di € 4963,64 e che il contributo unificato versato è pari ad

€ 49,00.

Si producono :

ATTI : Ricorso per decreto ingiuntivo con procura.

DOCUMENTI 1-6:

All.1-2) Richieste di servizio piantonamento fisso del 12.08.2011 e 24.12.2011

Comune di Taormina;

All.3) Fattura n° 10801/000 del 31.08.2011;

All.4) Fattura n° 17964/000 del 31.12.2001;

All.5) Nota rr Avv. Panebianco del 15.11.2013 ricevuta il 21.11.2013 anticipata via fax in data 15.11.2013 e Nota 15.04.2016.

All 6) Estratto scritture conformi.

Gela - Raddusa, li

Avv. Giovanni Panebianco



PECORINA ALLE LITI

Lo **ISTITUTO DI VIGILANZA LA SICUREZZA** s.r.l. (Part.Iva 04144870977) con sede in **Raddusa** nella via Francesco Sollima n°7, in persona del suo legale rappresentante pro tempore sig. **Strano Luca Antonio** (Catania **STRANO** s.r.l. STREN70B04C351Z), rappresentato e difeso, dall'Avv. **Giovanni Panebianco** (PNBGNN70L14C351W - pec: studiolegalepanebianco@avvocati-pec.it), informato ai sensi dell'art. 4, 3° comma, del D.Lgs. n. 28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediarzione sul prelievo e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto, nonché della possibilità di ricorrere alla procedura di negoziazione assistita di cui al D.L. n. 132/2014, convertito in Legge 162/2014, conferisco mandato all'avv. **Giovanni Panebianco** (c.f. PNBGNN70L14351W) PEC : studiolegalepanebianco@avvocati-pec.it con studio in Gela nel Vico Santa Lucia n°19 tel.fax 09331960334 per rappresentarmi e difendermi nel Decreto Ingiuntivo contro il Comune di Taormina, Giudice di Pace di **RADDUSA**, in ogni suo stato e grado, anche di appello opposizione ed esecuzione, con tutte le facoltà di legge, nessuna esclusa, comprese quelle di conciliare, transigere e rinunciare agli atti del giudizio, incassare e quietanzare, nominare sostituti e/o altri avvocati congiuntamente o disgiuntamente da essi, eleggere domicilio in ogni luogo che ritenga opportuno e, in generale, presentare ricorsi, istanze, memorie, domande.

Eleggo domicilio presso lo studio del prefato Avvocato sito in Gela in Vico Santa Lucia n°19.

Autorizzo inoltre lo stesso Avvocato ed i suoi collaboratori al trattamento dei dati personali e sensibili ex D. Lgs. 196/2003

Raddusa, li

Strano Luca Antonio

(Legale Rappresentante Istituto di Vigilanza La Sicurezza srl)

E' autentica

Avv. Giovanni Panebianco



Strano Luca Antonio
ISTITUTO DI VIGILANZA
LA SICUREZZA s.r.l.

Giovanni Panebianco

TRIBUNALE DI PACE DI RADDUSA (TA)
RADDUSA (TA)
[Signature]



UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE **RAMACCA**

Il Giudice di Pace

- Letto il ricorso che precede
- Ritenuta la propria competenza
- Esaminata la documentazione prodotta,
- Visti gli artt. 633 e segg c.p.c.

INGIUNGE

a Comune di Taormina nato a in persona del Sindaco, pro tempore,
 e residente in Così Umberto n. 27 Via C.F. 00299/00234, di pagare nel
 termine di quaranta giorni dalla notifica del presente atto e del suesteso ricorso all'Istituto
di Vigilanza Le Scienze s.r.l. corrente in Raiduse (Ct) Via F. Solinas n. 7
 la somma di € 4.963,64, per le causali di cui al ricorso che precede, oltre gli interessi
 maturati e maturandi dal dovuto al soddisfo.

Liquida per il presente procedimento la complessiva somma di € 776,00
 di cui € 46,00 per spese vive, € 700,00 per competenze, € — per onorario, oltre
 CPA e IVA somme delle quali pure ingiunge il pagamento.

Assegna al debitore il termine di giorni quaranta dalla notifica ai fini dell'eventuale
 opposizione, avvertendolo che in mancanza di opposizione, il decreto diverrà esecutivo.

Il Calagrone II Ramacca di 17/05/2016

Il Giudice di Pace


 Il Giudice di Pace
 Avv. Concetta Rinnone

Depositato in Cancelleria

Addi _____

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE
 E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
 Ramacca, li 03 GIU. 2016

IL CANCELLIERE
 Vincenzo C. Di Giorgiardi



Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'U.N.E.P.

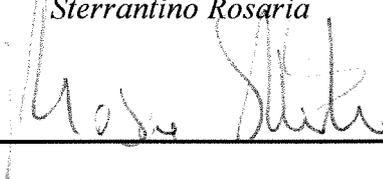
presso il Tribunale di Caltagirone ho notificato copia conforme del sujesteso Ricorso per decreto ingiuntivo N. 10/2016, R.G.N. 44/2016 ~~gr~~ al Comune di Taormina, in persona del Sindaco pro-tempore, con domicilio presso la Casa Comunale nel Corso Umberto n. 217, ivi consegnandone copia a mezzo posta

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. M. L.', is written on the right side of the page.

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana, approvato con L.R. 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

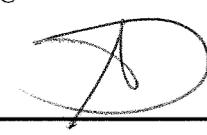
IL CONSIGLIERE ANZIANO

Sterrantino Rosaria



IL PRESIDENTE

Sig. Antonio D'Aveni



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Garrubba Rossana



E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. n. 44/91)

Reg. Albo Pret. on line n. ____/____ del _____ Il responsabile _____

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. n. 44/91)

Dalla Residenza Municipale, 30 DIC. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE



